

LO STUDIO

Commercio tasse triplicate “Serve una riduzione”



NEGLI ultimi sei anni, le tasse locali a Milano sono aumentate. Pur senza raggiungere i livelli di Roma, che resta più cara, la città ha visto crescere le imposte “di prossimità” in proporzione considerevole. È più che triplicata, rispetto al 2011, l'imposizione fiscale sugli immobili. E la tassa sui rifiuti per i bar ha raggiunto nel periodo una crescita del 157 per cento. Venendo al confronto Roma, nella capitale è più cara la tassa di soggiorno. Ma non la tassa di occupazione temporanea di suolo pubblico, che a Milano si paga il 68,5 per cento in più.

Sono i dati presentati dall'Ufficio studi di **Confcommercio Milano**. Il segretario generale **Marco Barbieri** commenta: «Con una crescita economica ancora incerta, i tributi locali rappresentano un peso rilevante per le imprese. Sappiamo che gli aumenti dipendono anche a causa del taglio di risorse al Comune da parte dello Stato». Quanto al confronto con Roma, Barbieri dice: «Se Milano risulta nel complesso meno cara della capitale è anche grazie al dialogo che abbiamo con il Comune. Ma si deve fare di più, per sostenere le imprese, rilanciare i consumi e rendere la città ancora più attrattiva».

Venendo al dettaglio degli

aumenti, **Confcommercio** propone alcuni esempi. Per quanto riguarda Imu e Tasi, un ufficio di 100 metri quadrati nel 2011 pagava 790 euro di tasse l'anno, ora si è saliti a 2.900. Un negozio di 70 metri, che sei anni fa pagava 96 euro, nel 2016 ne doveva versare 355. Incrementi di oltre tre volte e mezzo. Roma resta comunque più cara. La tassa di smaltimento rifiuti per i bar è aumentata nel periodo preso in considerazione del 157 per cento, per ristoranti e pizzerie del 138 per cento. Anche in questo caso, la capitale si conferma più costosa. I rapporti si invertono per quanto riguarda la Cosap, il canone di occupazione di suolo pubblico. Ma solo per quanto riguarda i permessi temporanei. Nel biennio 2011-2012 a Milano si è registrato un aumento del 51 per cento. Oggi per allestire per tre giorni un gazebo di 20 metri quadrati a Milano si pagano 366 euro, solo 217 a Roma. Nella capitale però la tassa di soggiorno per i turisti è più alta: 4,3 euro in media contro i 3 di Milano. Sulla Cosap, Barbieri dice: «Bisogna abbassare le tariffe, per promuovere gli eventi, e combattere l'abusivismo. Il Comune lo faccia nel prossimo bilancio preventivo in discussione».

(fr.va.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

